

I piccoli particolari

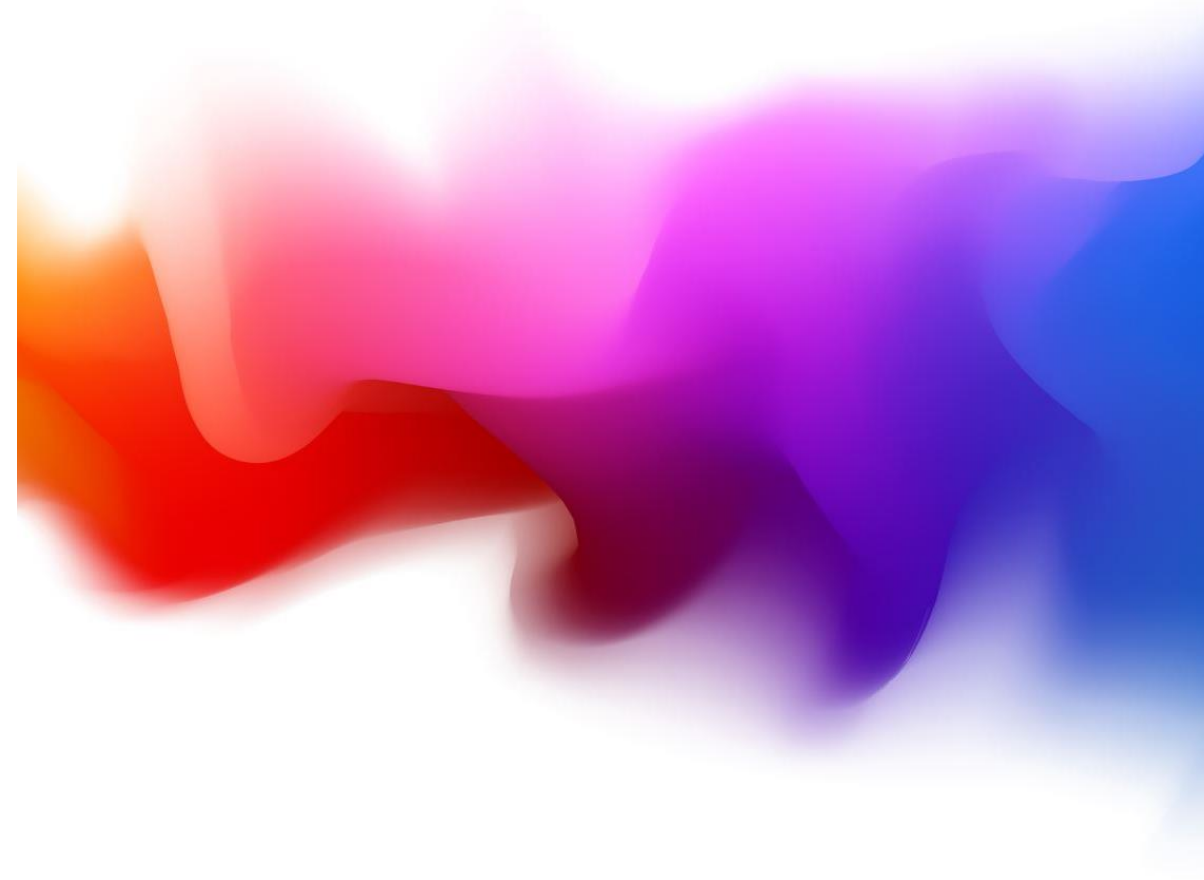
dell'AMORE

I SENSI: DONI DONATI
L'UDITO



PARROCCHIA
SAN GIUSEPPE ARTIGIANO

SAN GIOVANNI ROTONDO



«EFFATHA'» «APRITI»

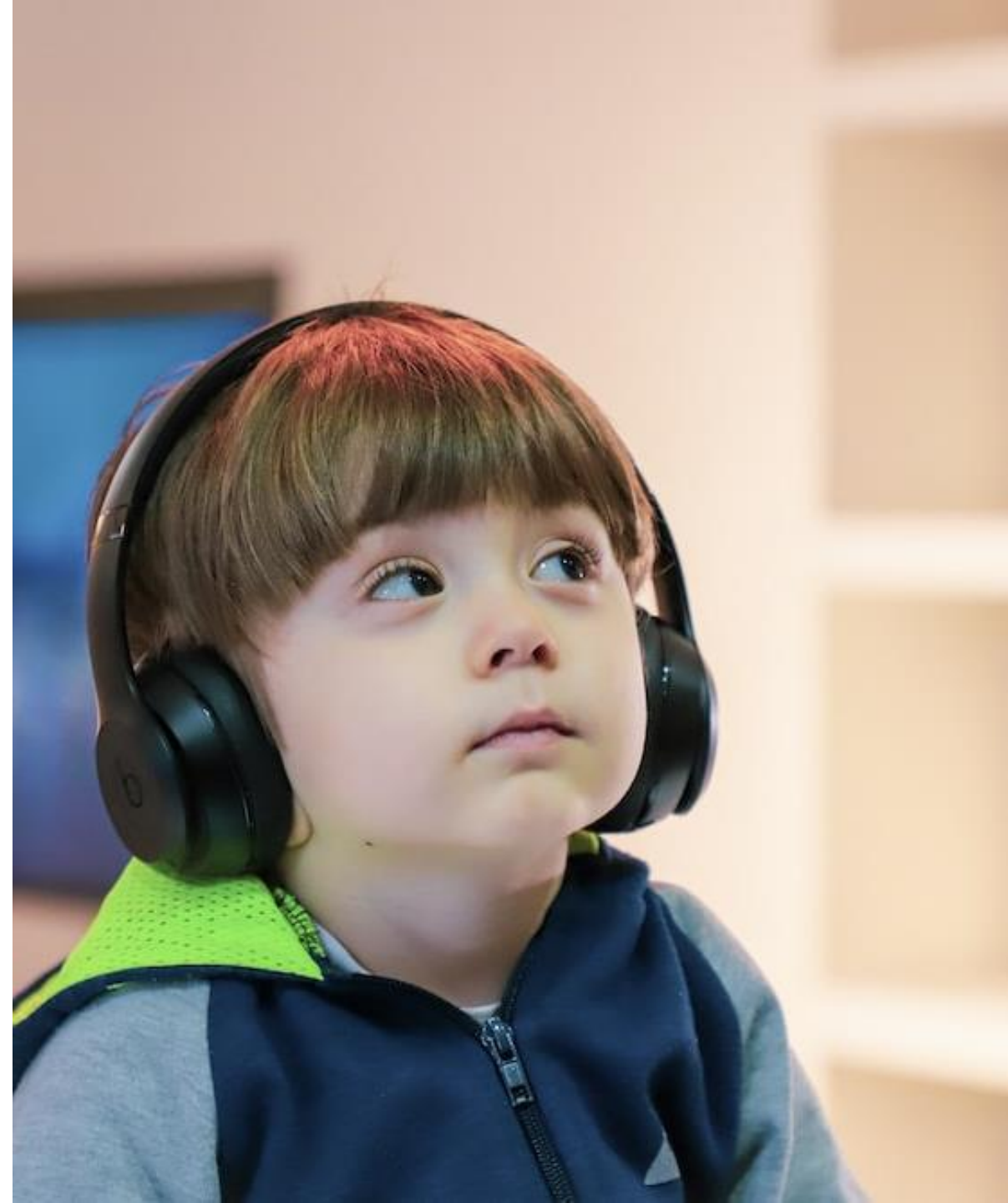
L'UDITO È IL PRIMO SENSO CHE SI SVILUPPA NELL'UOMO E ATTRAVERSO IL QUALE SI INIZIA A PERCEPIRE IL MONDO CHE CI CIRCONDA.

PER QUESTO È CONSIDERATO IL PIÙ IMPORTANTE DEI CINQUE SENSI PER ENTRARE IN CONTATTO CON IL MONDO.

SENTIRE I SUONI CI APRE UN ALTRO CANALE DI COMUNICAZIONE: LA PAROLA.

ASCOLTO E PAROLA CI METTONO IN RELAZIONE CON ALTRE PERSONE E CI PERMETTONO IL DIALOGO.

EFFATHA' PAROLA CHIAVE PER LE RELAZIONI



«EFFATHA'» «APRITI»

«La parola “effathà – apriti” riassume in sé “tutta la missione di Cristo” perché Gesù ci rende “capaci di vivere pienamente la relazione con Dio e con gli altri».

Benedetto XVI

C'è una chiusura interiore, che riguarda il nucleo profondo della persona, quello che la Bibbia chiama il 'cuore'.

È questo che Gesù è venuto ad aprire.



«EFFATHA'» «APRITI»

Il nostro BATTESIMO

«Gesù si è fatto uomo perché l'uomo, reso interiormente sordo e muto dal peccato, diventi capace di ascoltare la voce di Dio, la voce dell'Amore che parla al suo cuore, e così impari a parlare a sua volta il linguaggio dell'amore, a comunicare con Dio e con gli altri».

Per questo motivo la parola e il gesto dell'effathà' sono stati inseriti nel rito del battesimo.



LA PAROLA DI DIO

LA PAROLA DI DIO, NELLA SCRITTURA, NON SI LIMITA A DARCI QUALCHE NOTIZIA SU DIO, MA CI COMUNICA DIO STESSO E CI PONE IN UNA RELAZIONE PERSONALE CON LUI.



LA PAROLA CI PARLA DEL SUO AMORE.
GESU' E' LA MANIFESTAZIONE PIU' GRANDE
CHE «*DIO E' AMORE*».

**LA PAROLA DI DIO DA ASCOLTARE E CUSTORDIRE PER
PURIFICARE IL NOSTRO ASCOLTO E DARE SENSO A
TUTTE LE ALTRE PAROLE.**



KENEGDO: APRIRSI ALL'ALTRO

«GLI VOGLIO FARE UN AIUTO CHE GLI CORRISPONDA».

IL DIALOGO MODALITA' PRIVILEGIATA

PER RIVELARSI, MANIFESTARSI E
CONOSCERSI IN MANIERA PROFONDA.

PER NON CORRERE IL RISCHIO DI VIVERE
COME ESTRANEI.

PER NON DARSI PER SCONTATO.

PER ENTRARE NELLA VITA DELL'ALTRO E
MANIFESTARGLI LA PROPRIA PERSONA.

ANTIDOTO PER PREVENIRE I MALI CAUSATI
DALLA ROUTINE, APATIA E NOIA.

PER VIVERE E CRESCERE NELLA
COMUNIONE.



**IL CAMMINO CONIUGALE NASCE E CRESCE NELL'AMORE
MA L'AMORE SI ESPRIME E SI NUTRE DELLA PAROLA.**

COMUNIONE E COMUNICAZIONE



Comunione e comunicare hanno la stessa radice communis, mettere in comune.

I pilastri essenziali dell'amore sono: la COMUNIONE, il legame che unisce le due persone in un cammino di totale condivisione fino a farne una sola carne,

la COMUNICAZIONE che traduce nella quotidianità l'impegno di essere una sola carne, aiutando la coppia a crescere insieme.

La comunicazione nasce dalla comunione, ma questa è resta sterile se non viene nutrita dalla comunicazione.



IL DIALOGO SI NUTRE DI ASCOLTO

Per sentire non basta semplicemente usare l'udito. Gesù insegna il passaggio tra "sentire" e "ascoltare".

Saper ascoltare veramente è una capacità superiore che spesso non mettiamo in pratica.

Ascoltare è accogliere l'altro dentro di noi, dargli spazio per quello che è.

UN ASCOLTO AUTENTICO

RICHIEDE:

IL SILENZIO PER METTERE DA PARTE LE VOCI E
FARE SPAZIO ALLE PAROLE.

L'ATTENZIONE PER DIMENTICARE SE STESSI ED
ESSERE CONCENTRATI SU COLUI CHE PARLA.

LA DISPONIBILITA' PER ACCOGLIERE
INTERIORMENTE L'ALTRO ED ENTRARE IN
RELAZIONE CON LUI.



NEL DIALOGO, L'IMPORTANZA DELLA RELAZIONE

Il dialogo ha
sia un aspetto di
contenuto
(ciò che viene detto)
che un aspetto
relazionale
(come viene detto).





IL DIALOGO RICHIEDE TIROCINIO

- **Noi: 2 IO diversi**
 - «Un cuor solo e un'anima sola» ma rimaniamo due persone.
 - La comunione affettiva non cancella l'individualità, non elimina la differenza.
 - L'unità alla quale occorre aspirare non è uniformità, ma una "unità nella diversità" o una "diversità riconciliata".
 - **L'amore esiste se viene mantenuta e rispettata una sana distanza.**
-

LO SVILUPPO DEL RAPPORTO DI COPPIA

- Attraverso il dialogo si fa posto alla vita e non al sogno di noi stessi.
- Si scopre che l'intimità accade solo tra due io diversi.
- La differenza non implica l'agonia del matrimonio ma è un modo per tenersi desti, per non dare nulla di scontato, per non cedere ai desideri di fusione.
- **Il potenziale affettivo, esistenziale e concreto di ciascun IO costituisce il CAPITALE della COPPIA**





LA NEGOZIAZIONE

Il valore della RECIPROCITA'

Perché la diversità,
che non va azzerata imponendo se stesso
all'altro,
non si trasformi in distanza...

LA DISTANZA REGOLATA

STARE SULLE PROPRIE GAMBE

Condizioni:

Autostima

Autonomia

Apprendimento della fiducia:

• *vincere sospetto*

• *tarlo del dubbio*

• *convinzione di non essere adeguati*





LA DISTANZA REGOLATA ALLEATA DELL'AMORE

- SPAZI
- TEMPI
- COMPETENZE
RECIPROCHE

**LA DISTANZA REGOLATA GENERA RISPETTO.
IL SANO RISPETTO E' ALLEATO DELL'AMORE E
RENDE POSSIBILE UNA MAGGIORE INTIMITA'.**



***«CI SIAMO DETTI COSE CHE NON
POSSONO MORIRE».*** CHARLES BAUDELAIRE

***Io ... accolgo te ...
come mio/a sposo/a,
prometto di esserti fedele sempre,
nella gioia e nel dolore,
nella salute e nella malattia,
e di amarti e onorarti
tutti i giorni della mia vita.***
